

Episodio di Castelferrato, Torrevecchia Teatina, 09.01.1944

Nome del compilatore: Martina Mancinelli, Nicola Palombaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Castelferrato	Torrevecchia Teatina	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 09/01/1944

Data finale: 09/01/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
					1	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Baraldi (Beraldi) Mario, anni 30, nato a Legnano, il 10/02/1911, residente a Legnano, Capitano Pilota dell'Aeronautica

Altre note sulle vittime:

Del Moro Lamberto, sotto tenente pilota, superstite, rimane ferito.

Nella sua testimonianza Del Moro parla altri due membri dello stormo: Fereghin e Mario di Trieste, un aviere. I due riuscirono indenni dallo scontro con i tedeschi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Torrevecchia è un piccolo paese sito sulla strada che da Francavilla conduce a Chieti, non molto distante dal fronte, nonostante la sua posizione non si registrano episodi di violenza sulla popolazione.

Capitano pilota dell'Aeronautica, 4° stormo Gorizia, medaglia d'argento al V.M. nel 1938, Baraldi è responsabile del Nucleo Deposito a Pescara.

Il 13 settembre atterrano due S.M. 82 provenienti da Lecce, accompagnati da due Macchi 205, per caricare rifornimenti e personale; ripartendo vengono colpiti dalla contraerea tedesca. Il gruppo operante a Pescara si disperde.

L'aeroporto di Pescara è sotto il controllo dei tedeschi, per questo Baraldi si trasferisce a San Giovanni Teatino. Fa spesso ritorno a Sambuceto, dove era stanziato il Nucleo, per tentare di liberare la zona dai tedeschi e inviare aerei e rifornimenti a Lecce. Con l'avvento dell'inverno la sopravvivenza diventa sempre più difficile, il 30 dicembre Baraldi scioglie il gruppo.

Il 9 gennaio Baraldi si trova nei pressi di Torrevecchia Teatina a Castelferrato con il sotto tenente Del Moro e due specialisti. I quattro uomini vengono intercettati da una pattuglia tedesca: i due specialisti fuggono, mentre i due ufficiali cercano di difendersi.

Secondo il racconto di Del Moro, sono nascosti in una grotta quando i due soldati tedeschi li trovano: al grido di "raus!" li portano tutti e quattro sulle sponde del fiume (l'Alento), a quel punto lui salta addosso al soldato con il fucile, Baraldi su quello con la rivoltella. Nella colluttazione Del Moro rimane ferito, mentre Baraldi muore. Il suo corpo viene lasciato sulla neve insepolto, nonostante le richieste di Giuseppe Falcucci (futuro vescovo della diocesi Pescara-Penne) e della signora Capozucco (una donna che aveva aiutato altre volte il Baraldi). Il corpo ferito di Del Moro viene portato via da un tedesco che lo conduce a Chieti, dove viene medicato e interrogato sulla collocazione degli armamenti.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Violenze legate al controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non pervenuto.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- | |
|---|
| <p>1- Cappella Taraborrelli, Cimitero di Chieti. Dal 1945, oltre a quella del Baraldi, accoglie le spoglie dei partigiani Aldo e Alfredo Grifone, Eugenio Bruno, Marcello e Leonida Mucci, Pietro Falco, Aldo Sebastiani e Menotti Guzzi.</p> <p>2 - Chieti, lapide commemorativa in corso Marrucino.</p> |
|---|

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

--

Fonti archivistiche:

ACS, ACC, s. 243, bob. 1230B, fot. 41.0 ACS, Ricompart, Abruzzo, Scheda n. 6324 PG AUSSME N 1/11, b. 2132 bis ASAM Cobelligeranza, b. 2 , f. 12 (1944 lug. 17 - 1945 apr. 24) Comune di Torrevecchia Teatina, SC, Atti di Morte 1944
--

Sitografia e multimedia:

<p>https://www.aeronautica.difesa.it/storiaTradizione/ufficioStorico/Documents/Elenco_Nominativo_Militari_AM_decorati_1929_1945_A_M.pdf (consultato il 30/07/2015)</p> <p>https://www.aeronautica.difesa.it/storiaTradizione/ufficioStorico/Documents/Elenco_Nominativo_Militari_AM_decorati_1929_1945_A_M.pdf (consultato il 30/07/2015)</p> <p>http://www.chietiscallo.it/la-voce-dei-cittadini/192-la-citta-che-non-va/29257-la-vicenda-della-sepolitura-delle-spoglie-dei-partigiani-nella-cappella-taraborrelli.html (consultato il 30/07/2015)</p> <p>http://www.asso4stormo.it/arc_08/SonoUnAviatore.htm (consultato il 30/07/2015)</p> <p>http://www.asso4stormo.it/arc_03/4Stormo/GoriziaLink/Personale/Piloti.htm (consultato il 30/07/2015)</p>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Nel fondo dell'ACC, il nome risulta Giovanni non Mario.

Nel fascicolo dell'ASAM il cognome è Baraldi, nel Ricompart, nell'ACC e allo stato civile è Beraldi.
Nella scheda del Ricompart, appare la scritta "nascosto" ma non si capisce se si riferisce al corpo della vittima o al ruolo che il capitano ha avuto all'indomani dell'armistizio.

Bernando Monti lega alla storia della morte di Baraldi quella della bandiera dello stormo: un tecnico della Macchi fuggito dall'S.M. 82 incendiato nello scontro del 13 settembre consegna la bandiera a Baraldi, il quale la mette nelle mani del maresciallo Di Giulio di Tocco da Casauria, che l'avrebbe custodita fino alla tomba, conquistando per questa ragione la decorazione al VM e la promozione ad Aiutante di Battaglia per merito di guerra.

Inoltre Monti racconta come il padre fosse deluso dalla mancata assegnazione della medaglia d'oro a Baraldi, che sappiamo aver conseguito la medaglia d'argento ma nel 1938 e non per le vicende del 1943-'44.

VI. CREDITS

Comune di Torrevicchia Teatina.